MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

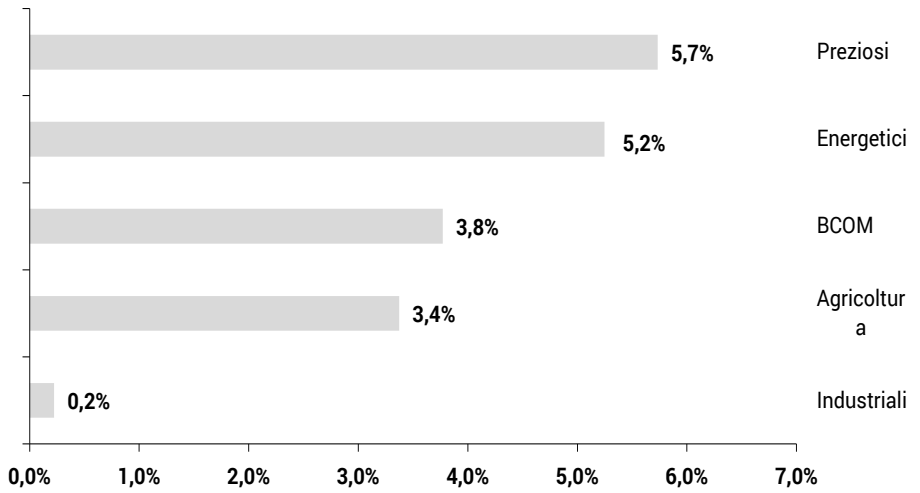
24 agosto 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

L'oro si riprende la scena, energia sempre in tensione

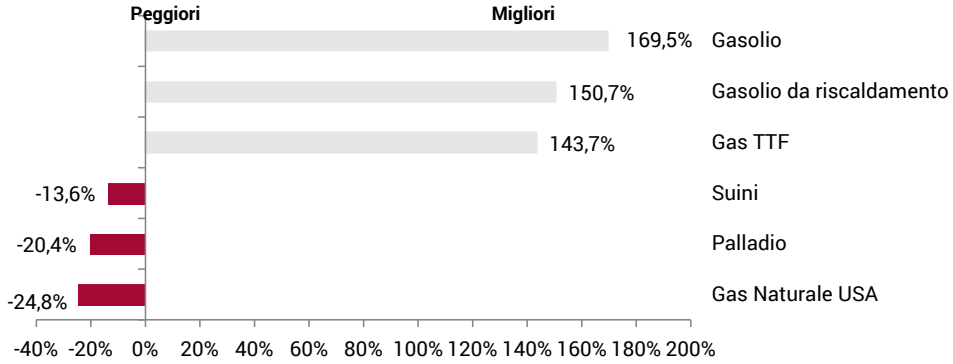
- Il **Bloomberg Commodity Index** (+3,6%) ha chiuso positivamente una settimana caratterizzata da diversi elementi di interesse. Sul piano macroeconomico, i dati continuano ad essere molto incerti e non indicano un percorso chiaro per l'economia globale con lo spettro dell'inflazione persistente sempre alle porte. A livello geopolitico, i due conflitti più rilevanti –Iran ed Ucraina- continuano il loro corso anche se alcuni cambiamenti sono in atto.
- I **metalli preziosi** (+5,7%) in agosto sono tornati al centro dell'interesse di mercato. La profonda correzione dei prezzi cominciata in marzo sembra essersi ormai chiusa: è stato recuperato il ruolo di diversificazione dei portafogli in una situazione geopolitica mondiale che pare al momento molto deteriorata; mentre a livello macro l'esigenza di limitare i rialzi dei tassi di interesse a lungo termine ha indotto il Tesoro americano ad annunciare l'acquisto di T-bonds e il dollaro si è indebolito apprezzabilmente dopo l'annuncio. I nuovi dubbi che sono emersi sulla tenuta della valuta americana favoriscono i preziosi. Sull'oro si sono visti, dopo parecchio tempo, forti acquisti di fondi ed ETF.
- I **metalli industriali** (+0,2%) stanno vivendo una fase interlocutoria caratterizzata da assenza di nuove notizie fondamentali e da una domanda sempre molto dipendente dall'andamento dell'economia cinese che pare ancora molto lontana da una ripresa definitiva, in questo contesto ha dominato l'assenza di una direzione precisa.
- I prezzi dell'**energia** (+5,2%) continuano ad essere molto elevati, data l'assenza di una prospettiva certa per la soluzione del problema del transito dal canale di Hormuz. E' in atto un cambiamento della strategia americana verso l'Iran che ora punta a «strangolare» economicamente il paese islamico ma si attendono i dettagli. Preoccupanti i livelli raggiunti dal gas TTF intorno a 65 Eur.
- Il settore **agricolo** (+3,4%) ha chiuso la settimana in netto rialzo con cereali e coloniali protagonisti. Il mais è ai massimi da 17 mesi: il rapporto WASDE del 12 agosto aveva indicato rese agricole in forte calo negli USA e clima sfavorevole, ed il grano continua a risentire del conflitto Russia-Ucraina con i transiti dei carichi attraverso il Mar Nero molto precari. Tra i coloniali si è distinto lo zucchero (+6% durante la settimana) per le aspettative di un deficit molto maggiore delle stime precedenti e l'elevata produzione di bioetanolo in Brasile che diminuisce lo zucchero disponibile per gli altri usi.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily

RESISTENZE: 95,44 – 96,22 – 100,2

SUPPORTI: 85,77 – 84,14 - 79,67



Weekly

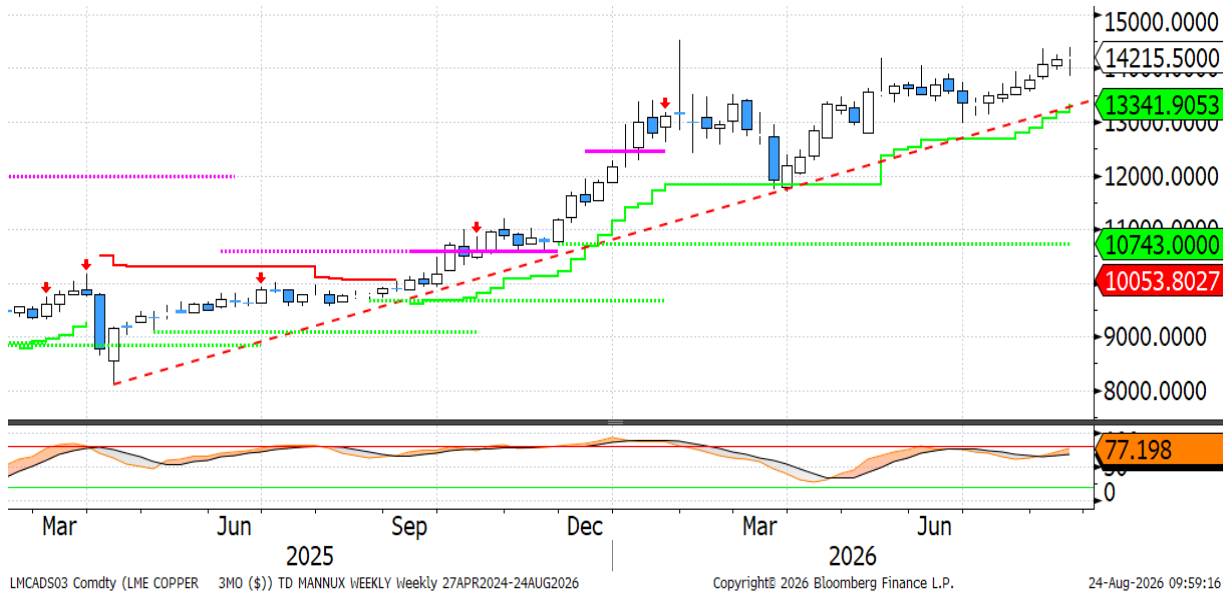


- Le ultime due settimane sono state caratterizzate da un deciso recupero del **Brent**, che è rimbalzato dall'area degli 80 dollari fino a superare i 90 dollari al barile. Sebbene proseguano alcuni tentativi di negoziato tra Stati Uniti e Iran, favoriti dalla mediazione di Paesi terzi, la **situazione nel Golfo resta in una fase di stallo** e potrebbe ulteriormente deteriorarsi alla luce dei dettagli che emergeranno dal cosiddetto piano di "**D-Day economico**" nei confronti dell'Iran, che il Segretario al Tesoro Bessent presenterà questa sera. Al momento le maggiori tensioni si registrano sul comparto dei derivati, in particolare sul **diesel**, il cui premio rispetto al Brent ha raggiunto livelli record, anche per effetto dei danni subiti dalle raffinerie russe a seguito degli attacchi con droni condotti dall'Ucraina.

- Dal **punto di vista tecnico**, il recente recupero ha spinto lo stocastico giornaliero in area di forte ipercomprato, mentre le quotazioni si stanno avvicinando alla resistenza statica collocata a 95,44 dollari al barile. Si tratta di un livello particolarmente significativo: un suo superamento consoliderebbe infatti l'impostazione rialzista del mercato, aumentando sensibilmente le probabilità di un successivo test della soglia psicologica dei 100 dollari. In caso di prese di profitto, il primo livello di supporto da monitorare è rappresentato dal supporto dinamico giornaliero in area 85,77 dollari al barile, mentre più in basso si trova il supporto statico a 79,67 dollari,.

RAME (LME Forward 3M)

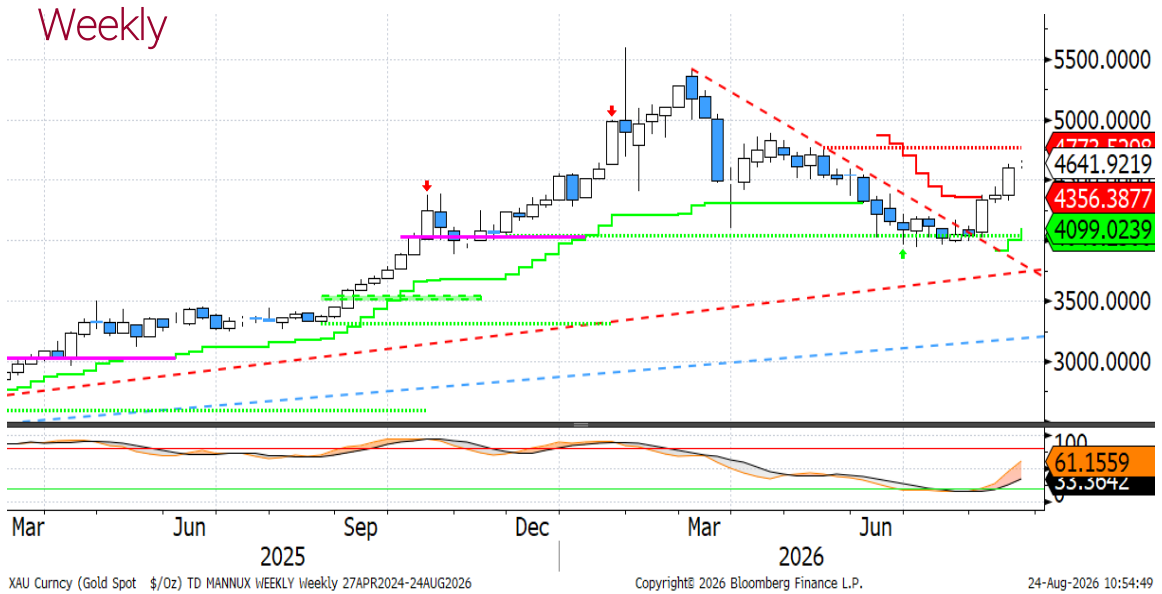




- Le quotazioni del **rame** continuano a mantenersi in prossimità dei massimi storici, sostenute dalla scarsità di metallo disponibile che nelle ultime settimane ha generato forti pressioni rialziste sul mercato del LME, in particolare sugli spread tra le diverse scadenze. Restano tuttavia aperti diversi interrogativi sull'impatto che prezzi vicini ai record possano avere sulla domanda finale, soprattutto in un contesto caratterizzato da costi energetici elevati a livello globale. Sul fronte normativo continuano a mancare indicazioni concrete dagli Stati Uniti riguardo all'introduzione dei **dazi sul rame raffinato** prevista dal 2027. I future USA mantengono ancora un premio rispetto alle quotazioni del LME, pari a circa il 2%, ma si tratta di un differenziale relativamente contenuto che sembra riflettere i crescenti dubbi del mercato sulla reale conferma delle misure tariffarie. Anche le **scorte del LME** restano su livelli storicamente bassi, sebbene nell'ultima settimana si siano registrati consistenti afflussi di metallo a seguito della cancellazione di alcuni ordini di ritiro dai magazzini. Un segnale che potrebbe a sua volta essere interpretato come un aumento delle incertezze circa l'effettiva implementazione dei dazi.
- Dal punto di **vista tecnico**, i prezzi hanno confermato la rilevanza del supporto dinamico giornaliero in area 13.897 dollari per tonnellata, che ha efficacemente contenuto la fase di pullback osservata nel corso di agosto. In caso di rottura al ribasso, i principali livelli di supporto sono individuabili a 13.581 dollari per tonnellata, corrispondente al supporto statico, e successivamente a 13.341 dollari, dove convergono il supporto dinamico settimanale e la trendline rialzista che accompagna il mercato dall'inizio del 2025. Una discesa al di sotto di quest'ultima soglia metterebbe in discussione l'attuale trend rialzista di medio periodo. Sul lato opposto, i massimi storici in area 14.400 dollari per tonnellata continuano a rappresentare il principale livello di riferimento e la resistenza più importante da monitorare.

ORO SPOT





- Il mese di agosto ha registrato un deciso rafforzamento dell'interesse degli investitori e, con ogni probabilità, anche delle banche centrali nei confronti dell'**oro**. Il metallo prezioso è infatti salito in poche settimane da poco sopra i 4.000 dollari l'oncia a oltre 4.600 dollari, sostenuto da **consistenti afflussi di capitale verso gli ETF fisici** a livello globale. Anche gli acquisti delle **banche centrali** potrebbero aver contribuito a questa dinamica: sebbene i dati di agosto non siano ancora disponibili, quelli relativi a luglio evidenziano un interesse crescente da parte della banca centrale cinese. A ciò si aggiunge la recente operazione della banca centrale sudcoreana, che ha acquistato esposizione al metallo attraverso ETF, una modalità piuttosto insolita per un istituto centrale. Parallelamente, i dati della CFTC segnalano un **aumento dell'interesse speculativo**, con le posizioni nette lunghe detenute dagli hedge fund che hanno raggiunto i livelli più elevati dall'ottobre 2025.

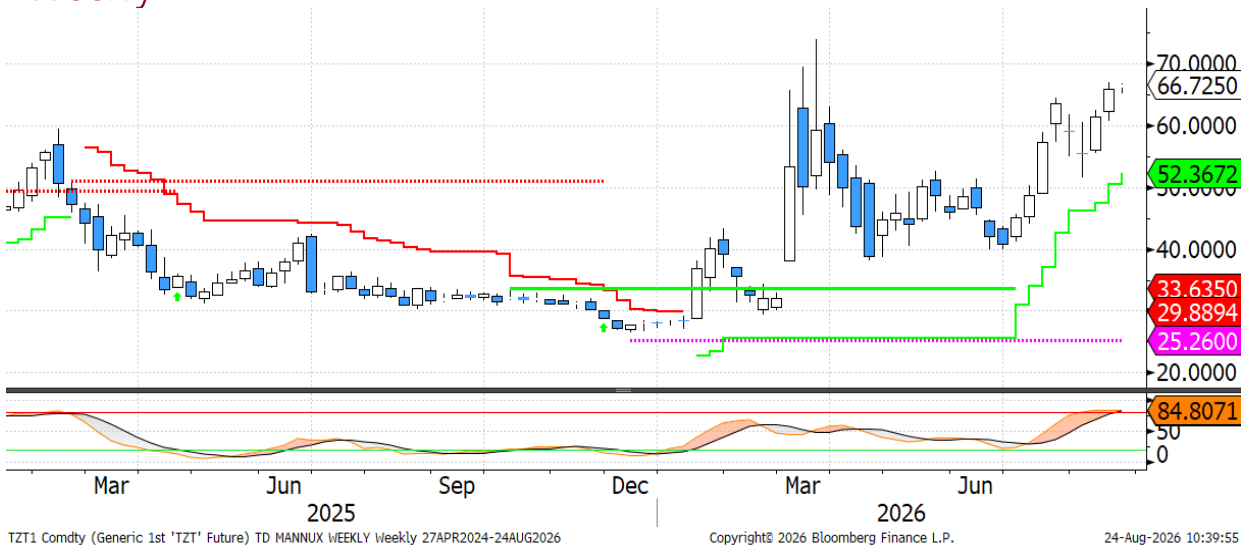
- Dal punto di **vista tecnico**, l'area dei 4.000 dollari l'oncia ha favorito la formazione di una solida base di accumulazione, dalla quale ha preso avvio il forte movimento rialzista delle ultime settimane. Dopo aver superato con decisione il supporto dinamico situato a 4.356 dollari, le quotazioni sembrano ora dirigersi verso un'importante fascia di resistenza compresa costituita da due livelli statici: 4.773 e 4.833 dollari l'oncia. Il superamento di quest'area rappresenterebbe un segnale di rafforzamento dell'uptrend di medio periodo. Allo stesso tempo, il marcato stato di ipercomprato evidenziato dallo stocastico giornaliero suggerisce la possibilità di una fase di pausa o consolidamento nel breve termine dopo il rally di agosto. In caso di correzione, il primo livello di supporto da monitorare rimane il supporto dinamico giornaliero in area 4.364 dollari l'oncia.

GAS TTF

Daily



Weekly



- Lo stallo nei negoziati tra Stati Uniti e Iran continua a sostenere le quotazioni del **gas naturale TTF**, mantenendolo su livelli elevati. Le temperature particolarmente alte registrate nel mese di agosto hanno infatti alimentato la domanda dagli impianti di climatizzazione, mentre le **scorte** europee si trovano su livelli insolitamente bassi per questo periodo dell'anno. Da un lato, molti Paesi europei hanno scelto di **non competere in modo aggressivo con l'Asia** per l'approvvigionamento di GNL, considerato che i prezzi sui mercati asiatici risultano generalmente più elevati di quelli europei. Dall'altro, alcune problematiche operative negli **impianti norvegesi** hanno ulteriormente ridotto i flussi disponibili verso il continente. Secondo le stime attuali, in presenza di un inverno nella media e in assenza di nuovi shock sull'offerta, scenario che presuppone una risoluzione del conflitto entro la fine dell'anno, il sistema energetico continentale è in grado di affrontare la stagione invernale senza tensioni eccessive sui prezzi.

- Dal **punto di vista tecnico**, le quotazioni si stanno avvicinando ai massimi intraday raggiunti nelle fasi iniziali del conflitto, nel marzo scorso. Il massimo del 2026, situato in area 74 euro/MWh, rappresenta la principale resistenza da monitorare, preceduto da una resistenza intermedia poco sopra i 68 euro/MWh. Sul fronte dei supporti, l'area più importante si colloca tra 58,33 euro/MWh, dove transita il supporto dinamico giornaliero, e 52,37 euro/MWh, corrispondente al supporto dinamico settimanale. Va inoltre evidenziato come sia lo stocastico giornaliero sia quello settimanale si trovino in territorio di ipercomprato, una configurazione che potrebbe favorire nel breve termine una fase di consolidamento delle quotazioni..

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.